



REGIONE BASILICATA

# AGENDA 2030

# ACCORDO PROGETTI DI SVILUPPO

REGIONE BASILICATA, ENI SPA E SHELL ITALIA E&P SPA

STRATEGIA, TRANSIZIONE, INNOVAZIONE, SVILUPPO





REGIONE BASILICATA

# Sviluppo economico e **Sostenibilità ambientale**

I primi **5 progetti** approvati nell'ambito dell'Accordo di Progetti di Sviluppo tra **Regione Basilicata, Eni SpA e Shell Italia E&P S.p.A.** disegnano una vera e propria "**Agenda trasformativa**" del sistema produttivo ed economico regionale nel contesto della transizione.

L'innovazione come motore della crescita economica è universalmente considerata il fattore chiave capace di coniugare l'imperativo dello sviluppo economico con quello della sostenibilità ambientale, nell'ottica di un aumento dell'efficienza dei processi produttivi e della decarbonizzazione dell'economia.







REGIONE BASILICATA



# I 5 PROGETTI

- Basilicata electric Region
- Open Lab
- Produzione di Biometano da scarti agricoli
- Agri-Hub Basilicata per la produzione di olio vegetale a fini energetici
- Programma di Rigenerazione Urbana Sostenibile





REGIONE BASILICATA

# ANALISI DEI FABBISOGNI

**Contrarre la perdita di capitale umano della regione**, prevalentemente collocato in corrispondenza della cerniera scuola superiore => università. Tale fenomeno si traduce in un depauperamento di capitale umano qualificato che si ripercuote a cascata sulle prospettive di sviluppo culturale ed economico endogeno della regione;

**Favorire la transizione all'economia della conoscenza**, promuovendo nelle comunità locali la consapevolezza che esistono anche in Basilicata le risorse per affrontare con successo questo processo;

**Acquisire e generare tecnologie abilitanti** capaci di accompagnare nel lungo periodo lo sviluppo regionale nella dimensione della transizione;

**Promuovere lo sviluppo di know-how** caratterizzati da potenziali mercati di riferimento che si estendono ben oltre la dimensione regionale, possibilmente proiettati sulla dimensione internazionale.







REGIONE BASILICATA

# IL PROGETTO BASILICATA ELECTRIC REGION

**Colmare il gap della Basilicata  
in termini di e-mobility rispetto al quadro nazionale.**

Ad aprile 2022 risultano circolare in Italia 272.665 auto elettriche e, a fine settembre 2022, si contano sul territorio nazionale 32.776 punti di ricarica, distribuiti su 16.700 colonnine, il doppio di due anni fa e il 25% in più da inizio anno.

Nonostante la crescita registrata, ogni 10 mila abitanti i punti di ricarica sono appena 5,2, contro una media europea di 8. Circa il 57% dei punti di ricarica è distribuito nel Nord Italia, il 23% nel Centro e solo il 20% nel Sud e nelle Isole.

Il Progetto punta proprio a **creare un polo per la mobilità elettrica sostenibile in Basilicata** attraverso lo sviluppo di una rete di ricarica diffusa per veicoli su tutto il territorio regionale e la **realizzazione di siti di ricarica ad altissima potenza** nelle aree a maggior affluenza, integrati con servizi di assistenza tecnica per gli automobilisti e formazione professionale agli addetti.

Il Progetto favorirà la **creazione di competenze diffuse** e di **opportunità di lavoro** nell'ambito della manutenzione e della gestione delle infrastrutture realizzate, nonché delinea la **Basilicata quale regione cardine per lo sviluppo della mobilità elettrica lungo la dorsale Nord-Sud a livello nazionale.**







REGIONE BASILICATA

# PROGETTO BASILICATA OPEN LAB

**Creare un Hub di Joule-Scuola di Eni per l'Impresa in Basilicata dedicata alle attività di incubazione e avviamento all'impresa**

Le attività andranno a supportare lo **sviluppo imprenditoriale sul territorio** dalle prime fasi di orientamento, formazione e mentoring, fino alla co-innovazione tra start up e aziende locali su aree tematiche d'interesse regionale.

Al 31.12.2022, sul totale nazionale (14.262) la Basilicata presenta 135 start up che rappresenta appena lo 0,95 della % di imprese start up rispetto al panorama nazionale.

Entrando più nel dettaglio la Basilicata non presenta province con un elevato numero di imprese start up, tant'è vero che non è presente né la provincia di Potenza né quella di Matera nella classifica delle 20 province che presentano più start up sul suolo nazionale. (fonte: Registro Imprese).

Facendo riferimento alla Densità Provinciale la provincia di Potenza si classifica al 5° posto con 106 start up, quindi entra nelle top 10 a livello nazionale di questa classifica. (Fonte: registro imprese). Il progetto vuole contribuire a **potenziare l'ecosistema dell'innovazione regionale supportando la nascita e il posizionamento di nuove imprese** nei settori più avanzati dei nuovi paradigmi di business.







REGIONE BASILICATA

# PROGETTO PRODUZIONE DI BIOMETANO DA SCARTI AGRICOLI

**Favorire la produzione di biometano in Basilicata da scarti agricoli e agroindustriali e/o reflui zootecnici**

Attraverso **interventi di riconversione** e, qualora necessario, di **ampliamento di impianti di biogas esistenti** attualmente volti alla generazione di energia elettrica da biogas da riconvertire alla produzione di biometano.

Al momento, in Italia sono presenti 27 impianti di Biometano, con capacità complessiva di produzione da 25.445 m<sup>3</sup> l'ora e circa 2.000 impianti di produzione di biogas. Dei 27 impianti di Biometano presenti in Italia, solo 2 sono localizzati al Sud Italia, 1 in Calabria e 1 in Sicilia.

Quanto al biogas, stando ai dati forniti dal Consorzio Italiano Biogas (CIB), In Italia sono operativi circa 1.500 impianti di biogas (di cui 1.200 in ambito agricolo). Attualmente la maggior parte degli impianti di biogas italiani produce energia elettrica anche se di recente sono stati introdotti diversi incentivi per la produzione di biometano. In Italia l'immissione al consumo di biocarburanti (biodiesel, biometano) nel 2019 ammontava a circa 1,5 milioni di tonnellate, con un contenuto energetico di 1,32 Mtep (+5,4% rispetto a quello del 2018).

Anche nell'ambito europeo possiamo evidenziare un trend in forte crescita: nel 2020 la produzione di biometano è stata di 133 milioni metri cubi con 18 impianti di biometano e 35.000 tonnellate di biometano immesse al consumo (dati 4 Marzo 2022).







REGIONE BASILICATA

# AGRI-BUSINESS PER LA PRODUZIONE DI OLIO VEGETALE A FINI ENERGETICI

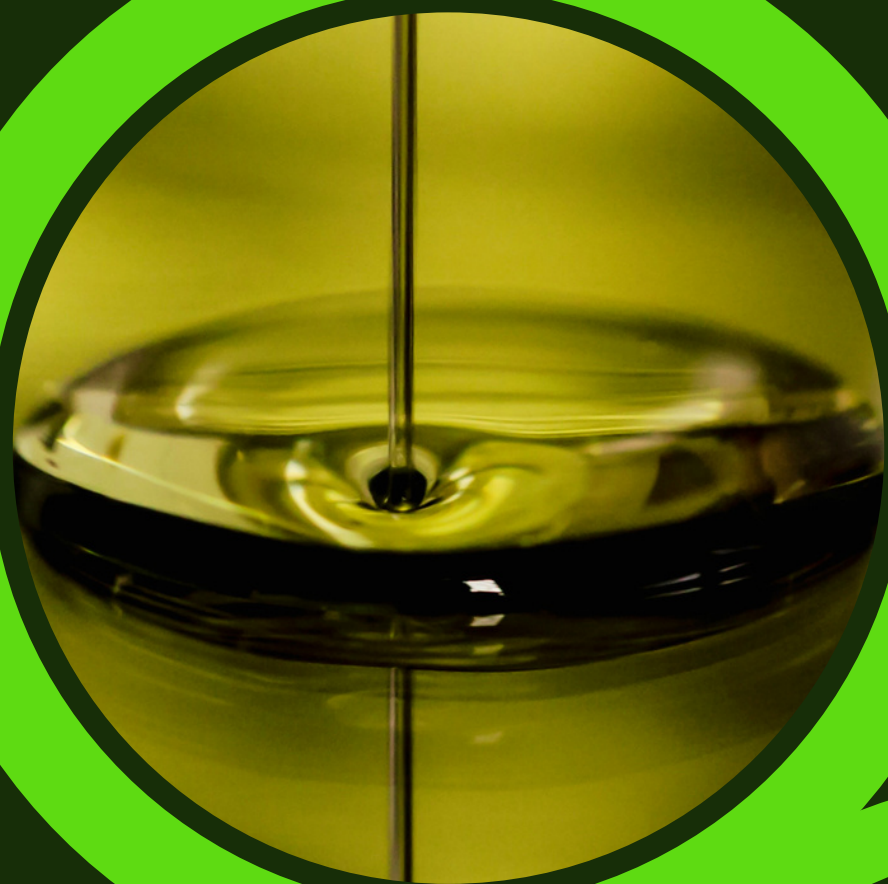
**Realizzare un centro di estrazione di olio vegetale (Agri-Hub), che lavorerà semi oleaginosi provenienti dalla filiera agricola per alimentare le bioraffinerie Eni.**

Il Progetto Agri-business per la produzione di olio vegetale a fini energetici punta a **realizzare un centro di estrazione di olio vegetale (Agri-Hub)**, che lavorerà semi oleaginosi provenienti dalla filiera agricola per alimentare le bioraffinerie Eni.

Il Progetto offre un'opportunità concreta di **rigenerazione territoriale**, con impatti positivi sull'ambiente e sulle persone, offrendo la possibilità alle aziende agricole coinvolte di **recuperare terreni scarsamente produttivi** e di **introdurre rotazioni alle colture estensive tradizionali**, di avere infine accesso diretto al mercato.

Guardando ai primi dati Istat 2021 (Censimento generale dell'agricoltura), la Basilicata, in linea con le regioni del Sud, fa registrare una sensibile flessione (-11,1%) di superficie agricola utilizzata da aziende agricole, a fronte della media nazionale pari al 2,5%.

Il progetto può essere occasione di **recupero e rigenerazione di terreni scarsamente utilizzati a fini produttivi e occupazionali**.







REGIONE BASILICATA

# PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE

**Supportare la Regione Basilicata nella definizione e monitoraggio di progetti e azioni diffuse di rigenerazione territoriale**

Il Progetto Programma di Rigenerazione Urbana Sostenibile intende supportare la Regione Basilicata nella **definizione e monitoraggio di progetti e azioni diffuse di rigenerazione territoriale** al fine di conseguire uno **sviluppo sostenibile a scala urbana e territoriale**, la **valorizzazione** e la **promozione** del **patrimonio ambientale e culturale**, e la **massimizzazione delle opportunità disviluppo** per il tessuto economico basato sul turismo.

Una ricerca condotta dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e dal CLES, finalizzata a valutare gli impatti economici e occupazionali per le misure di rigenerazione urbana, arriva alle seguenti conclusioni: l'investimento di 1 euro in rigenerazione urbana attiva un impatto sulla produzione pari a 3,2 euro e un valore aggiunto pari a 1,2 euro.

Le esperienze dimostrano il peso del settore delle costruzioni nella rigenerazione urbana, sia in termini di valore aggiunto attivato che di occupazione. In sintesi, 1 euro di investimenti nelle costruzioni attiva 3,35 euro di valore della produzione.





Queste prime traiettorie approvate possono **costituire una concreta opportunità per un salto di qualità dell'intero sistema regionale**, qualificando il tessuto imprenditoriale e favorendo crescita sostenibile con un contributo al contenimento del brain-drain del capitale umano regionale più giovane e qualificato.

Con questi progetti si avvia o meglio si accelera un **processo di transizione ecologica** della regione Basilicata. Si tratta di percorsi che si muovono su orizzonti temporali diversificati.

Nel breve periodo si registreranno i risultati in termini di occupazione e di produzione, ma la transizione sarà un processo che si compirà nel medio-lungo periodo, se i decisori pubblici seguiranno e daranno seguito a iniziative simili, con lo sguardo rivolto non sui mandati (questo o il prossimo) ma sul **futuro dei giovani lucani**.